Anno XIII N. 171 — Udine, Giovedì 31 luglio 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Monache e infermieri

(Dal *Fanfulla*)

Dei forestieri che vanno a San Pietro, solo pochissimi, dopo aver dato un'occhiata al ponte e al Castel Sant'Angelo, dopo avere spinto lo sguardo impaziente tra le file di case, oltre le quali s'apre l'immensa piazza della basilica vaticana, domandano che cosa sia quel lungo fabbricato di colore oscuro, lì a sinistra, che volge le spalle al Tevere e guarda per le sue tristi e malinconiche finestre sopra una via meno malinconica e triste.

Chi volete che andando a sciogliere il voto artistico o religioso di una visita al gran tempio del cattolicismo e alle preziose gallerie, si curi di quell'asilo quasi nascosto, quasi dissimulato della malattia, della miseria, di quell'anticamera della morte?

Eppure di Santo Spirito è accaduto spesso alla cronaca cittadina di dover raccontare una quantità di cose, che io non starò ora a ricordare fuori di luogo.

Ma la cronaca non aveva mai avuto occasione di narrare a proposito di Santo Spirito, una scena selvaggia come quella che i lettori hanno trovata accennata nel *Fanfulla* di ieri sera. " (Abbiamo riferito il fatto in uno dei passati numeri). »

Un vecchio infermiere, licenziato per incapacità al servizio, dopo esservi stato ammesso nel 1881 in età già avanzata e con precedenti tutt'altro che commendevoli, ha tirato contro una povera suora di carità due colpi di revolver: disarmato condotto in prigione, si è avvelenato con una boccetta di acido solforico che portava al collo come uno scopolare.

E' stato assodato che suor Ilaria, la monaca ferita, non aveva avuta nessuna altra colpa, se colpa si può chiamare, del licenziamento del vecchio infermiere. I giornali sono pieni di particolari poco edificanti sulla vita del vecchio infermiere che aveva rifiutato il ricovero offertogli in un ospizio.

Ma ciò non toglie che qualche mio confratello chieda ragione dei fatti d'ieri all'amministrazione attuale dell'ospedale, che non ha finito di mandar via dall'ospedale le suore di carità, come aveva cominciato.

Stasera e domani qualche cronista monacofobo facilmente domanderà che la povera suor Ilaria sia sottoposta ad un giudizio penale, per rispondere di tentato assassinio sulla sua persona, visto che il disgraziato infermiere ha aggiustato tutti i suoi conti con 150 grammi di acido solforico.

E non dubito che si trovino dei frequentatori di caffè, i quali, citando idealmente davanti al tribunale supremo del loro tavolino serale la monaca ferita, si affrettino a condannarla, se non altro, all'esecrazione dei circoli anticlericali.

***

A chi non ha pregiudizi di nessun genere, nemmeno quelli anticlericali, parrà strano che a proposito di un fatto di sangue, come questo, si accusi la vittima o si assolva l'omicida, unicamente perchè egli non è riuscito nel suo intento e si è punito da sè.

Ma pur troppo c'è molta gente che si vanta di non aver pregiudizi perchè non entra in chiesa o non crede alla iettatura.

Ora, mettiamo da parte il fatto di ieri, ed esaminiamo un po' al di fuori delle noiose questioni clericali ed anticlericali, che cosa ci stiano a far le monache nell'ospedale di Santo Spirito.

Ufficialmente, almeno da un pezzo in qua, alle monache è affidata soltanto la custodia delle biancherie, degli strumenti chirurgici e la distribuzione delle medicine. Ma, in fatto poi basta entrare in una corsia, dove ogni letto rappresenta una miseria, un errore, un dolore dell'anima e un martirio del corpo, e trovarsi nel momento che passa una di quelle povere donne, appena tollerate, per capire che cosa facciano veramente. E potrei dire diffusamente, con molte particolarità, che esse si avvicinano, ascoltano pazienti le lamentanze incessanti di chi è angosciato, offrono un frutto, un dolce, e nella chicca e nel dolce, cosa ancora più dolce, l'illusione al sofferente di non essere naufragati interamente nella vita, poichè rimane ancora loro, negli ultimi giorni desolati, la pietà affettuosa di una donna; ma preferisco raccogliere tutto quello che fanno le monache nelle loro scappate per le sale degli ammalati; in una sola parola: consolano.

I miseri lo sanno, e quando le vedono, quando odono il fruscio delle loro vesti alzano il capo, se possono, dal guanciale, e le cercano con gli occhi ansiosamente.

È badate: perchè quelli che non credono nè a Dio, nè alla iettatura, non vengono a scoprire in queste mie parole le terribili mene della setta nera, io non ho fatto neppur cenno dei conforti spirituali delle monache a quegli ammalati, a quei moribondi, ai quali non sorride la speranza di un'accompagnamento funebre con bandiere, il mazzo di fiori al posto della croce e la « marsigliese ».

Io considero qui le suore della carità come infermiere, la cui sola famiglia, il cui solo pensiero, la cui sola missione si compendia nell'ospedale, e che non aspettano con compiacenza l'ora di uscire, e che non vanno a prestare la loro opera perchè aspettino una mercede.

***

Mi è stato raccontato da un testimone di vista che, nella stessa sala di San Giacinto, a cui era addetto il vecchio omicida e suicida, un giorno, un altro infermiere, giovane e robusto, pregato da un povero tisico di non so che servizio, prorompendo in ingiurie e imprecazioni, esclamava di non essere lo schiavo di nessuno e che per il salario pagatogli faceva anche troppo.

Forse il violento infermiere, pare che ce ne siano molti di temperamento irascibile, era di malumore per il padrone di casa che minacciava di cacciarlo via da una malsana stamberga, e mentre parlava così pensava ai figliuoli senza tetto e male sfamati. Io voglio quindi perdonargli anche il suo sfogo brutale.

Ma le suore di carità di questi sfoghi non ne fanno, anche perchè esse non hanno famiglia da sostenere, nè padroni di casa da pagare, nè effetti, nè pensieri fuori del loro dovere liberamente accettato.

MARCHESE DI CARABAS.

Volea seppellire e fu sepolto

E' morto il frammassone ex ministro belga Van Humbeck. Questo frammassone sgraziatamente morì impenitente. Affigliato alle Loggie, è famoso il suo discorso del 26 dicembre 1864 alla Loggia degli amici del Commercio e della Perseveranza, riunitasi in Anversa, nel quale pronunciò queste terribili parole:

" Si rimproverò alla Rivoluzione di scavare un abisso. Non è vero: la rivoluzione non ha scavato un abisso, essa ha scavato una fossa; essa l'ha scavata per calarvi il cadavere del passato.

" Ciò che è vero della Rivoluzione è vero della Massoneria, cui la Rivoluzione non fu che la formola profana. Sì, un cadavere è nel mondo: egli attraversa il cammino del progresso; questo cadavere del passato, per chiamarlo col suo nome, schiettamente senza perifrasi, è il Cattolicismo; è un cadavere. E' un cadavere, cari F.·. che ora abbiamo guardato in faccia. E se non l'abbiamo gettato nella fossa, abbiamo fatto per lo meno in modo di avvicinarlo di qualche passo.»

Così parlava il venerabile della Loggia degli Amici dell'Unione e del Progresso di Bruxelles. E per ricompensa delle sue bestemmie il Van Humbeck fu fatto ministro.

Contro la legge atea sorsero i cattolici del Belgio e rovesciarono il Governo. Ed ora è pacificamente sotterrato chi aveva voluto nel Belgio seppellire il Cattolicismo.

L'eredità lasciata dalla marchesa Du-Plessis

Diamo altri particolari sulla cospicua eredità lasciata al Santo Padre da una signora francese.

Ecco su questo argomento qualche particolare.

Il nome di questa gentildonna è Maria de Pastoret, contessa de Rougè e march. di Plessis-Bellière. Essa è morta il 4 luglio corrente nel suo castello di Moreuil, ed è stata sepolta nella cappella del castello. Aveva 74 anni.

La defunta signora passava d'ordinario l'inverno a Parigi e l'estate a Moreuil; ma da qualche anno aveva lasciato Parigi per Roma, dove aveva preso in affitto, come già si è detto, un appartamento al palazzo Spinola in piazza Campitelli.

L'eredità, che è valutata a circa sei milioni, consiste in un palazzo a Parigi e nel castello di Moreuil.

Il Palazzo di Parigi ha un valore di due milioni. Esso è posto sulla piazza della Concordia all'angolo della *rue royale*, e da questo lato ha di fronte il Ministero della marina. Fu costruito nel secolo passato ed è di stile italiano. Il primo piano è tutto uno splendido appartamento da ricevimenti con vasti saloni riccamente decorati. La vecchia signora quando dimorava ancora a Parigi, abitava il *Rez de chaussée*.

Il castello di Moreuil, dipartimento della

---

30 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

Nessuno potè mai sapere ciò che seguisse in quella notte nella sala d'armi e quali parole si scambiassero fra loro il cenobita ed il normanno. Un velo impenetrabile fu steso per sempre su quell'abboccamento, e solo allorquando le porte di quella sala si dischiusero nuovamente lasciando veder sulla soglia il confessore appoggiato al braccio del penitente, fu udito il primo ripetere col profeta: — *Domine opus tuum:... cum iratus fueris misericordiae recordaberis.*

Ugo di Mehun sembrava un'altr'uomo. Il suo portamento non era più, come per l'innanzi, abbattuto e dimesso; la sua testa era nobilmente sollevata, ed il suo sguardo posavasi ora più calmo e meno incerto sulle persone e sugli oggetti che il circondavano; egli pareva quasi ritornato alla robustezza ed all'energia dei suoi anni virili, tanto l'interna tranquillità riacquistata nel Lavacro di penitenza, tendeva a trasfondersi e manifestarsi in tutta la persona.

— Dov'è mia figlia? chiese il barone.

— Ella non può essere che a piè dagli altari, osservò il religioso.

— Avete ragione, o padre. Rechiamoci anche noi colà ed uniamo alle preghiere dell'innocenza le lacrime della contrizione.

La commozione che s'impadronì degli astanti a quelle parole, non conobbe più limiti. Non vi fu ciglio che restasse asciutto, e mossi da soave impulso di animo, seguirono tutti, quantunque non richiesti, il barone, che non era più disceso nei sotterranei dal dì della morte di Gilda.

La fanciulla dormiva ancora placidamente, ma il rumore dei passi della corte non tardò a ridestarla.

Il primo oggetto, su cui ella fissò uno sguardo confuso e smarrito, fu suo padre inginocchiato a lei d'accanto e che ripeteva col P. Adelmo una prece pei defunti. Edita non prestava fede agli occhi suoi; ma un tenero abbraccio paterno la rese certa della realtà di ciò ch'ella vedeva ed ascoltava in quell'istante.

— Figlia mia, disse Ugo di Mehun, le tue preghiere furono esaudite: io sono, me lo assicura il P. Adelmo, riconciliato col Cielo; ed in prova del divino favore ottenuto mercè i tuoi voti e le tue preci, mira questo segno.

E così dicendo, scostò il mantello dagli omeri e lasciò vedere la croce rossa tracciata sulla corazza.

— Io parto, proseguì il barone, per la Palestina; parto per liberare i luoghi Santi. Soldato di Cristo, io verserò volentieri il mio sangue in espiazione dei miei grandi delitti. Il P. Adelmo ha ricevuto questa notte il mio giuramento sulle reliquie dei santi; questo giuramento ripeto ora sulle ceneri della mia diletta consorte, questo rinnoverò sul biondo tuo capo al momento della mia partenza.

Edita, che alle prime parole del padre erasi slanciata fra le sue braccia, si prostrò ora ai suoi piedi, in quella guisa che i primi cristiani prostravansi dinanzi a quelli eroi, che per confessare Cristo accingevansi a partire pel Circo ad essérvi sbranati dalle fiere. La sollevò amorosamente il padre e la strinse più volte al suo seno. Poi volgendosi alla sua corte.

— Oggi, egli disse, è giorno di riparazione e di tripudio. Sventoli nuovamente sulla torre del castello la bandiera degli antichi signori d'Hilton, ed un giulivo suono di trombe raduni nella corte i vassalli di questo dominio. Dame gentili e nobili cavalieri vogliate vi pregò seguirmi nella sala del trono.

E qui Ugo di Mehun, scambiato uno sguardo d'intelligenza col P. Adelmo e offerto il braccio alla figliuola, s'incamminò verso il luogo indicato.

La vastissima sala, oltre il trono a destra riserbato ai sovrani d'Inghilterra, che si degnassero per avventura onorare di loro presenza il castello, conteneva anche il seggio baronale, che ergevasi più basso di fronte al primo, e donde solevano i feudatarii rendere giustizia ed ascoltare i reclami dei loro vassalli in nome del re. In fondo alla gran sala era una porta, che metteva nella sala verde, e per la quale fu visto penetrare il P. Adelmo, che vennesi a collocare presso la stessa, come un sentinella.

Contrariamente alla comune aspettazione, Ugo di Mehun, lasciando vuoto il seggio baronale, fermossi con Edita al primo gradino e da quel posto rivolse in tal guisa la parola ai raduuati.

— Partendo per lontane regioni e fermamente deciso ad incontrare una morte gloriosa per il riscatto del Gran Sepolcro, ho divisato, o signori, di nominarmi un successore in questo dominio e di affidare la mia cara figlia (cui debbo dopo Dio e la sua santa Madre la mia buona ventura) ad uno sposo, che vegli insieme a voi sopra di lei e prolunghi e raddoppi la sua terrena felicità.

(*Continua*)

Somme, dista da Parigi tre ore di ferrovia. Esso è un vero avanzo dei tempi feudali. Sebbene composto di diversi fabbricati differenti per epoca e per istile, tuttavia quello che in esso spicca principalmente è il carattere medioevale.

Infatti la maggior parte di esso rimonta a quei tempi, e la sua storia registra parecchi assedii sostenuti dalle grosse sue mura.

Annessa al castello è un'ampia e bella cappella aperta al pubblico. Vi è inoltre una magnifica collezione di oltre settecento quadri, una metà dei quali di ottimi autori, e fra questi qualche capolavoro di grandi maestri italiani e stranieri. L'accesso alla galleria è sempre libero a tutti i visitatori.

Intorno al castello si stende un parco assai vasto, e al di là del parco vastissimi poderi con case rurali, fattorie, e tutto il resto.

Di tutto ciò la marchesa du Plessis-Bellière ha nominato erede il Santo Padre, e in esso, la Santa Sede, destinando il palazzo di piazza della Concordia a residenza del nunzio Apostolico. Di circa lire 700 mila ha disposto a favore dei suoi parenti. Altri obblighi non vi sono tranne quello che la cappella del castello venga quotidianamente officiata ed aperta a tutti; e l'altro che sia conservato con libero accesso al pubblico la collezione dei quadri.

— Quanto alle larghe e generose beneficenze (circa 30 mila franchi all'anno) che la buona marchesa spargeva a Moreuil, essa conoscendo il suo erede, non ha imposto alcun obbligo, ma si è contentata di una semplice raccomandazione; e si sa essere già stabilito che verranno tutte mantenute.

Come dicemmo, l'esecutore testamentario si è recato in questi ultimi giorni a Roma.

Domenica scorsa ebbe una lunga udienza col S. Padre, il quale ha accettato l'eredità col beneficio dell'inventario, ed ha nominato suo rappresentante, per tutti gli atti necessari, S. E. Monsignor Enrico Folchi-Camerlengo di Santa Chiesa ed Amministratore dei beni della Santa Sede.

L'illustre prelato è partito per Parigi.

Un telegramma alla *Riforma* annunziava che il governo francese, per far cosa grata al Papa, lo aveva esonerato dal pagamento della tassa di successione.

La notizia non ha fondamento, almeno finora, tanto più che a Parigi s'ignorava l'accettazione del Papa.

LA NUOVA LEGGE SULLE OPERE PIE

(Continuaz., vedi numero di ieri)

Art. 51. La fondazione di nuove istituzioni pubbliche di beneficenza con amministrazione propria, è fatta con decreto reale, previo parere del consiglio comunale e del consiglio provinciale se concernano più comuni o l'intera provincia, e del consiglio di Stato.

Nella domanda o proposta di fondazione, devesi indicare con quali mezzi s' intende di adempiere allo scopo, tenuto conto dello svolgimento che l'istituzione possa ricevere in avvenire.

Il ricorso contro il provvedimento che autorizza o nega la fondazione di istituzioni pubbliche di beneficenza o l'accettazione di lasciti o doni, si estende al merito a norma dell'art. 25 della legge 2 giugno 1889, n. 6166 (serie 3).

Art. 52. L'autorità politica annullerà le deliberazioni ed i provvedimenti delle congregazioni di carità ed altre istituzioni di beneficenza quando contengano violazioni di leggi o di regolamenti generali o di statuti speciali aventi forza di legge.

E dovranno essere osservate le seguenti norme:

a) oltre le copie di cui all'art. 34, dovrà a spese e cura dell'istituzione essere comunicata all'autorità politica del circondario, copia di ogni altra deliberazione e di ogni atto di cui essa abbia fatto richiesta;

b) se l'autorità politica del circondario ravviserà che la deliberazione o il provvedimento contengano alcuni dei vizi indicati nella prima parte di questo articolo, ne darà, nel termine di 15 giorni alla ricevuta comunicazione, avviso all'amministrazione interessata, la quale potrà, se creda, presentare le sue osservazioni in risposta. Frattanto se la deliberazione o il provvedimento non fossero eseguiti, l'autorità politica del circondario ordinerà che la esecuzione sia sospesa;

c) l'annullamento della deliberazione o del provvedimento sarà pronunciato dal prefetto udito il Consiglio di prefettura entro 30 giorni decorrenti da quello del ricevimento delle copie di cui alla lettera *a*;

d) trascorso il termine di cui al comma *c* senza che sia stato pronunciato l'annullamento, cadrà anche il decreto di sospensione che fosse emanato e l'annullamento non potrà essere pronunziato dal prefetto.

S'intendono sempre riservate le facoltà di provvedere nei modi e termini di cui agli articoli 46 e 50.

Rimangono egualmente salvo le nullità di diritto concernenti le deliberazioni e i provvedimenti presi in adunanze illegali o sopra oggetti estranei alle attribuzioni dei Consigli e rappresentanze delle istituzioni di beneficenza o quando si sieno violate le disposizioni delle leggi.

Tali nullità, qualora sieno stati lasciati decorrere i termini di cui sopra, saranno pronunciate, al seguito di ricorso delle parti interessate o d'ufficio, con decreto reale, udito il Consiglio di Stato.

Art. 53. I prefetti di propria iniziativa o sulla domanda dell'autorità comunale, possono ordinare in ogni tempo la ispezione degli uffici e degli atti amministrativi della Congregazione di Carità e delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza, e la verifica dello stato di cassa dei tesorieri.

L'autorità politica del circondario può fare nelle stesse condizioni, ordinarie la verifica dello stato di cassa dei tesorieri.

Titolo VI. — *Delle riforme nell'Amministrazione e delle mutazioni nel fine.*

Art. 54. Sono concentrate nella Congregazione di carità le istituzioni elemosiniere.

Debbono pure essere amministrati dalla congregazione di carità i fondi delle altre istituzioni che siano destinati ad elemosina, fatta eccezione per quelli che servano ad integrare o completare altra forma di beneficenza esercitata da istituzione non sottoposta a concentramento.

Art. 55. Nell'occasione del concentramento preveduto nel precedente articolo, si procederà alla revisione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni elemosiniere, nell'intento di coordinare l'erogazione delle rendite destinate ad elemosine, preferibilmente all'uno o all'altro degli scopi seguenti, che più si avvicini all'indole dell'istituzione ed all'intenzione del fondatore:

a) concorso al mantenimento, nei ricoveri di mendicità o in altri istituti equivalenti, degli individui inabili al lavoro, privi di mezzi di sussistenza e di congiunti tenuti per legge a somministrare gli alimenti;

b) soccorso e tutela dell'infanzia abbandonata, per promuovere l'educazione l'istruzione, e l'avviamento ad un'arte o mestiere;

c) sussidi per allattamento, naturale o artificiale;

d) sussidi all'infanzia ed all'adolescenza in generale, per incoraggiarne l'educazione morale e intellettuale, per aiutarne il miglioramento fisico, o per impedirne il fisico deperimento;

e) soccorso ed assistenza dei malati poveri a domicilio;

f) sussidi temporanei anche ad individui abili al lavoro, quando ne sia manifestata la necessità, derivante da condizioni straordinarie o di temporanea malattia;

g) concorso alla fondazione od all'incremento di istituzioni di previdenza o di tutela in favore dei poveri.

(Continua.)

ITALIA

Cagliari — *Nuovo flagello.* — Gli agricoltori di Orteuri sono costernati sotto il peso di una nuova sciagura. I sugheri, che rappresentano uno dei principali fomiti di ricchezza paesana, sono fatti segno ad un'invasione di bruchi finora sconosciuti, i quali danneggiano la pianta molto gravemente. Il danno è più serio di quanto possa parere, perchè la quercia, che pure non richiede nessuna cura, è larga di diversi doni ai contadini e ai proprietari. Nè le piante fruttifere sono immuni. Specialmente i fichi e i meli soggiacciono agli insulti d'un'altro insetto, il quale, insinuandosi fra i virgulti, le foglie e il frutto, fa cadere la pianta inaridita, dopo averla sfrondata.

Milano — *Un giornale pei calzolai* — Si annunzia l'imminente pubblicazione d'un curioso giornale. Avrà per titolo *Il Calzolaio* e si pubblicherà una volta al mese da parte del Comitato Centrale milanese della Federazione Lavoranti calzolai.

Il programma dice che il nuovo periodico, tratterà gli interessi del Lavorante Calzolaio e dell'Oriatrice, di fronte alla speculazione del capitale e metterà in pubblico le sevizie e prepotenze dei padroni ed impreditori contro i lavoranti.

Siracusa — *Una multa di 900 mila lire.* — La Giunta comunale di Siracusa, con recente deliberazione, ha autorizzato il sindaco a intimare all'appaltatore del dazio di consumo che nel termine di giorni 15, versi nella Cassa del Comune la somma di circa novecentomila lire, a titolo di multa, per avere dal gennaio 1889 fino al maggio u. s. usato bollette sfornite del contrassegno o visto del sindaco, o di un assessore delegato, ricorrendo nella multa di L. 5 per ogni bolletta in contravvenzione.

ESTERO

America — *Patriottismo repubblicano.* — Alcuni ricchi americani regalarono alla moglie del presidente Harrison una bella villa nelle vicinanze del bagno *Cape May.* La signora accettò il dono ma appena ne ebbe preso possesso, si accorse che il fine di questa liberalità altro non era che di far salire tanto più alto il prezzo delle case circostanti.

Baviera — *La pazzia del Re Ottone.* — Telegrafano da Monaco al *XIX Siècle*:

« Lo stato di salute dello sventurato re Ottone di Baviera ispira vive inquietudini: il suo stato è quasi disperato, come mi hanno affermato i medici curanti.

« Il povero pazzo è sempre a Furstenried, benchè qualche tempo fa fosse stato deciso di trasportarlo a Monaco per fargli subire un' importante operazione.

« Il suo stomaco non funziona più; appena appena può prendere qualche po' di latte. Ha ancora una grande forza fisica, e non avendo più alcun lume di ragione, i suoi medici e gli infermieri hanno molto da fare per sorvegliarlo.

« L' altr' ieri riuscì a scappare dai suoi guardiani e corse nel cortile del Castello; gettandosi su una marmitta... facendo atti strani.

« Avendo l'idea fissa di essere un leone, egli morde chiunque gli si accosta. Qualche tempo fa, morse il suo aiutante di campo, che dovette rimanere 15 giorni a letto.

« Egli ha una sola passione; il sigaro — che non fuma che a metà; ma prima di gettarlo via, lo spegne.... sulla fronte del primo che gli capita davanti.

« Nessuna donna entra nel Castello; quando ne vede una per caso, egli diviene spaventosamente rabbioso, gettando grida, rompendo tutto ciò che gli capita fra le mani.

« Ma questi accessi sono diminuiti negli ultimi tempi. Il re Ottone è oggi in preda a una melomania. Le sue forze l'abbandonano poco a poco, e la sua fine è prossima.

« Già corre fra il popolo la leggenda che si sia vista passeggiare nel castello di Furstenried la *Dama Nera*, che annunzia la morte di un Wittelsbach. »

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Rev. D. Antonio Giordani L. 2.

Per il Santo Perdono d'Assisi

Domani, venerdì, alle 3 3[4 pom. nella Chiesa dei M. M. R. R. Padri Cappuccini verrà aperta la Santa Indulgenza del Perdono di Assisi alle ore 3 3[4 pom. Sabato mattina alle ore 7 1[4 Sua Ecc. il nostro Arcivescovo celebrerà nella stessa Chiesa la S. Messa dispensando l'Eucaristico cibo ai devoti.

Tutta la mattina verranno celebrate Ss. Messe e circa al tramonto si chiuderà la Santa funzione con le preci di metodo.

Si può lucrare la Santa Indulgenza anche visitando le Chiese di S. Giorgio Maggiore del Civico Ospitale e di S. Quirino v.

La chiusa dell'anno scolastico in Seminario

Senza strepiti e senza ostentazioni anche il nostro Seminario ha chiuso il suo anno scolastico. Ieri circa il mezzodì abbiamo assistito alla distribuzione dei premi e fummo testimoni della tranquilla e giusta soddisfazione che spirava dai volti sì degli egregi professori come degli alunni, soddisfazione che non può non provare chi, dopo aver lavorato con ogni diligenza e condotto felicemente a termine i suoi impegni, vede giunto il giorno che incorona l'opera sua.

Alla festa intervenne S. E. Ill.ma e R.ma l'Arcivescovo, gran parte dei R.mi Monsignori Canonici, vari degnissimi parrochi ed altri sacerdoti. Si diè principio colla lettura d'una dissertazione tenuta dal primo premiato della IV ginn. L'argomento eminentemente pratico ed addattato, versava intorno allo studio della lingua italiana. Forse avrebbe potuto sembrare comune e noioso, ma fu con tanta eleganza di stile e con tanta arte e brio trattato, che gli si dovette porgere tutta quell'attenzione che si attirano le nuove e peregrine cose. Dopo un breve esordio, in cui si accennava alle speciali prerogative della Italia e se ne stabiliva come primo vanto la sua dolce lingua, il disserente nell'eccitare allo studio di essa diede motti e savi ammaestramenti volgendo in tre distinti punti come nello scrivere debbasi cercare la purezza, la proprietà e la grazia, e dall'inculcare lo studio diligente ed indefesso della grammatica continuando su fino alla raccomandazione più calda dei classici autori, fornì egregiamente il suo compito, il quale non resterà certamente senza frutto.

Terminata la lettura, che durò circa mezz'ora, S. Eccellenza volle di propria mano distribuire i premi; dopo di che ritornando al tema della dissertazione, disse brevi e bellissime parole. Constatò con viva soddisfazione che il Clero si merita ben altro che l'epiteto di oscurantista e retrogrado affibiatogli a torto dai suoi nemici: che anzi, viste e considerate le moderne produzioni letterarie, i veri oscurantisti e retrogradi son essi. Accennò alle istituzioni letterario-scientifiche del Pontefice gloriosamente regnante, e conchiuse raccomandando anch'egli lo studio della lingua nostra e paternamente accomiatandosi dai bravi alunni. Dalla sala, ove si tenne la festa, tutti passarono alla chiesa e il resero grazie a Dio col canto dell'inno ambrosiano e colla benedizione del SS.

Presentiamo le nostre congratulazioni ai degnissimi Preposito e Professori del Seminario, nonchè agli alunni che ben corrispondono alle provvide loro cure.

Consiglio Provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria pel giorno di Lunedì 11 agosto 1890 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno agli oggetti seguenti:

In seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali.
2. Costituzione dell' Ufficio presidenziale.
3. Estrazione a sorte del secondo quinto dei Consiglieri provinciali da rinnovarsi.
4. Estrazione a sorte di due membri della Giunta provinciale di statistica.
5. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.
6. Nomina di quattro membri effettivi della Deputazione provinciale.
7. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale.
8. Nomina della Commissione di scrutinio.
9. Nomina di tre revisori del Conto provinciale 1890.
10. Nomina di due membri effettivi e due supplenti pel Consiglio di Leva.
11. Nomina di due membri della Giunta provinciale di statistica.
12. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della Stazione sperimentale agraria di Udine pel quinquennio 1891-1895.
13. Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati.
14. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano pel biennio 1891-1892.
15. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabbattini di Pozzuolo pel biennio 1891-1892.
16. Nomina di tre Consiglieri provinciali per la Commissione d'appello pei reclami contro le liste elettorali politiche.
17. Nomina di due membri per la Commissione provinciale del Tiro a Segno Nazionale pel biennio 1890-1891 e 1891-1892.
18. Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione.
19. Nomina di un membro supplente della Commissione censuaria provinciale.
20. Nomina di un Commissario civile supplente per la visita ed accettazione dei quadrupedi precettati in sostituzione del rinunciatario co. comm. Antonino di Prampero.
21. Acquisto del palazzo Tellini ex Belgrado ad uso Uffici della Deputazione ed alloggio del Prefetto.
22. Vivaro — Domanda di sussidio per l'esecuzione di opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera. — (La relazione trovasi unita all'ordine del giorno della precedente seduta del 30 giugno 1890 sotto il N. 15)
23. Sussidio per la conversione della Scuola magistrale di Sacile al grado superiore.
24. Comitato forestale — Domanda di sussidio straordinario pei lavori di sistemazione e rimboschimento del primo tronco

del bacino idrografico del Tagliamento. — (Come al n. 22 — Relazione sotto il n. 14).

25. Proposta di sussidio agli stradini licenziati per riduzione di ruolo.

26. Domanda di compenso degli stradini ex governativi della strada Casarsa-Cordovado per prestazioni d'opera durante il primo bimestre del corrente anno.

27. Storni di fondi dal titolo I, categoria VIII, articolo 31 — Stipendi alle guardie forestali) — a favore di altre categorie per provvedere alla deficienza di taluni articoli, e contemporanea eliminazione del fondo in attivo al titolo I, categoria III, articolo 8 — (Rimborso due terzi stipendi delle guardie forestali).

28. Spese di straordinaria manutenzione per la strada provinciale di Monte Croce — Storno di fondi.

29. Contributo per opere idrauliche di seconda categoria classificate colla legge 10 luglio 1887 n. 4747.

30. Consuntivo 1889 dell'amministrazione provinciale.

31. Conto morale 1889-1890 dell'amministrazione provinciale.

32. Bilancio preventivo 1891 dell'amministrazione provinciale.

33. Provvedimenti finanziari per la costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals — (Come al n. 22 — Relazione sotto il n. 22).

34. Costituzione del Consorzio fra gl'intervenuti nei lavori di sistemazione della roggia detta Vilicogna.

35. Riconfinazione territoriale fra Timau e Paluzza.

36. Parere sulla domanda del Comune di Moruzzo per ottenere la segregazione dal Mandamento di S. Daniele ed aggregazione a quello di Udine.

37. Parere sul nuovo trasferimento della residenza municipale dalla frazione di Sevegliano a quella di Bagnaria Arsa.

38. Parere sulla domanda del Comune di Pinzano per ottenere dal Governo il sussidio per costruzione della strada obbligatoria detta Costabeorchia.

In Seduta Privata

39. Domanda per gratificazione dell'assistente tecnico Zamparo Federico.

40. Domanda per gratificazione del sig. Prane Bortolomeo.

Corsa di piacere Udine-Venezia

Domenica 3 agosto 1890 avrà luogo una corsa di piacere da Udine a Venezia per la via di Casarsa Portogruaro per viaggiatori di 2.a e 3.a classe con biglietti speciali di andata e ritorno con la riduzione del 60 per cento.

Pubblici divertimenti: Gita in mare sui grandi piroscafi della Società Lagunare, provvisti di Caffè e Ristoratore — Tradizionale Regata sul Canal Grande — Spettacolo d'Opera al Teatro Malibran — Divertimenti al Lido, con spettacolo d'Opera nel grande Salone illuminato a luce elettrica — Concerti Musicali al Giardino Reale — Spettacolo variato ai Giardini Pubblici.

Treno Speciale con fermata e vendita dei biglietti nelle seguenti stazioni:

Prezzi dei biglietti di andata e ritorno non compresa la tassa di bollo:

ANDATA (giorno 3)

Udine 2.a classe L. 8.35 — 3.a L. 5.40; partenza ore 6.10 ant. — Pasian Schiavonesco 2.a classe L. 7.60 — 3.a L. 4.90; partenza ore 6.26 ant. — Codroipo 2.a classe L. 6.80 — 3.a L. 4.40; partenza ore 6.42 ant. — Casarsa 2.a classe L. 6.05 — 3.a L. 395; partenza ore 6.57 — S. Vito al Tagliamento 2.a classe L. 5.65 — 3.a 3.65; partenza ore 7.7 ant. — Sesto Cordovado 2. classe L. 5.20 — 3.a L. 3.35; partenza ore 7.19 ant. — Portogruaro 2.a classe L. 4.60 — 3.a L. 3; partenza ore 7.38 — S. Stino 2.a classe L. 3.70 — 3.a L. 2.40; partenza ore 7.59 — Ceggia 2.a classe L. 3.35 — 3.a L. 2.15; partenza ore 8.10 — S. Donà di Piave 2.a classe L. 2.80 — 3.a L. 1.85; partenza ore 8.28 — Meolo 2.a classe L. 2.20 — 3.a L. 1.45; partenza ore 8.44 — S. Michele del Quarto 2.a classe L. 1.70 — 3.a L. 1.10; partenza ore 9 ant. — Arrivo a Venezia alle ore 9.35 ant.

RITORNO (giorno 4)

Venezia	part. ore	12.45	ant.
S. Michele del Quarto	arriva ore	1.20	»
S. Meolo	»	1.33	»
S. Donà di Piave	»	1.48	»
Ceggia	»	2..5	»
S. Stino	»	2.15	»
Portogruaro	»	2.36	»
Sesto Cordovado	»	2.56	»
S. Vito al Tagliamento	»	3. 9	»
Casarsa	»	3.20	»
Codroipo	»	3.37	»
Pasian Schiavonesco	»	3.55	»
Udine	»	4.15	»

I biglietti di cui sopra saranno validi nell'andata esclusivamente per viaggiare col Treno Speciale.

Nel ritorno invece saranno validi per lo Speciale e per tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo in partenza da Venezia la sera del 4 agosto.

La gita in mare avrà luogo con partenza dalla Riva degli Schiavoni a ore 2 pom. precise, e ritorno alle 5 circa, al prezzo di Lire 3. — Acquistando però il biglietto nelle Stazioni della ferrovia o lungo il viaggio il prezzo sarà ridotto a Lire 2.

La vendita dei biglietti comincierà il giorno 2 agosto, cessando 5 minuti avanti la partenza dello Speciale.

In questi treni Speciali sono ammessi soltanto i *viaggiatori muniti degli appositi biglietti* istituiti per la circostanza.

Fusione di scuole

Al *Ministero della P. I.* si stanno preparando le norme per la fusione del ginnasio inferiore e della scuola tecnica dove il numero esiguo degli allievi lo permetta.

Istruzioni militari

Il Ministero della guerra ha ordinato che si riprendano durante il settembre nelle principali città i corsi d'istruzione per gli ufficiali d'artiglieria della milizia territoriale.

Un'asta di 18 milioni

Il 16 agosto p. v. si farà l'incanto presso il ministero della marina e presso i tre dipartimenti marittimi per l'appalto dei viveri ai corpi della marina, pel periodo dal primo gennaio 1891 a tutto il 30 giugno 1895.

L'ammontare dell'impresa si calcola ascenda a 18 milioni di lire.

Maiale denunciato

Fu denunciato all'Autorità giudiziaria certo Poletti B. da Sacile perchè fatta salire sul proprio calesse la bambina B. M. di anni 12 la corrompeva *con atti di libidine.*

Ladri di elimosine

Tomasoni P. di anni 13 ed Alberti P. di anni 10 da *Vivaro*, involarono da quella Chiesa parrocchiale la cassetta delle elimosine contenente lire 3.50

Formaggio che volò

Di notte mediante scalata dalla casa di Gubian G. B. di Gemona vennero rubate 7 pezze di formaggio del valore di L. 106 sospetta opera di C. P.

Sempre la vittima infantile!!

La bambina Lanzana Emilia di anni 2 da Fagagna, trastullandosi nel cortile della propria abitazione, cadde in una fossa di acqua e si annegò.

Monile che va e torna

Una domestica di Udine si era indebitamente appropriata di un magnifico braccialetto d'oro con rubini, smarrito la scorsa domenica in S. Daniele. Mercè le pronte indagini attivate dal locale ufficio di P. S. il braccialetto venne ricuperato e restituito alla legittima proprietaria.

Abrogazione di tariffa speciale temporanea

La Direzione delle Ferrovie rende noto, per opportuna norma, che la tariffa speciale temporanea N. 280 P. V. pel « vino comune sofisticato destinato alla distillazione » resta in vigore soltanto a tutto il 20 settembre a. c.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 17 corrente alle ore 7 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Andiamo »	Ertl
2.	Sinfonia « Re di Lahore »	Massenet
3.	Valtzer « La bella incognita »	Farbach
4.	Duetto finale IV « Gli Ugonotti	Meyerbèr
5.	Finale II « I Pescatori di perle »	Bizet
6.	Polka « Garillon »	Mirechi

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dott. Bettmann di Milano (da non confondere con altri omonimi stati a Udine) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese di agosto** all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle ore **9** alle **5** per qualunque operazione della Bocca — Posa di Denti e Dentiere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Al mare, al mare!

Nelle vetrine fanno pompa di sè i costumi da bagno, nei quali quest'anno vi sono delle seducenti novità: nei magazzini di modo ferve sempre il lavoro per la confezione di abiti e cappellini in cui pure la moda si sbizzarrisce in maniera proprio stuzzicante. — Le Signore provvedono a non dimenticare nulla nel loro *necessarie* da bagno, vero arsenale per la distinzione per la *proprietà, per l'igiene,* che si è arricchito di un'arma di più, vogliamo dire del Sapol Bertelli, indispensabile non solo alla toeletta perchè emolliente e dolcificante la pelle, efficacissimo per rendere la bianca, morbida, vellutata ora dotato di squisito profumo, ma anche nel bagno onde aumentarne l'azione tonico-detersiva.

Si abbia cura di procurarsi il vero Sapol Bertelli per non esporsi a delle disillusioni sia con Sapol falsificato, sia con certi altri saponi che non hanno altro merito che quello del profumo e dell'etichetta.

Diario Sacro

Venerdì 1 agosto — s. Pietro in Vincoli — Ai Vesperi comincia il perdono d'Assisi e dura fino al tramonto di domani.

CANTICO

di

REGINA ARMELLINI di TARCENTO

a

GESÙ

SPOSO DELLE SACRE VERGINI

nel dì della sua Professione nell'Istituto delle Ancelle della Carità

« Quam bonus Deus! »
Quanto è mai buono Iddio!
Salm. 70, 1.

E' dunque ver che il grande, il sommo Iddio
Volge dal Cielo a me faccia amorosa!...
E' dunque ver che Gesù è Sposo mio,
E io son sua Sposa!..

Oh gioia! Oh onore! Oh degnazione! Oh amore!
Ma che, Gesù diletto, in me trovasti
Che sì allettar potè tuo divin Cuore,
E sì mi amasti!

Chi sia Tu il sai: son polve, son peccato,
Ecco i miei pregi, ed ecco i merti miei.
E Tu che farmi Sposo sei degnato
Di, Tu chi sei?

Tu sei l'Onnipotente, Tu il sorriso
Degli Angeli del Ciel, Tu il gran specioso,
Tu il Figlio di Maria, Tu il Paradiso
O amabil Sposo.

Oh amore! oh degnazione! oh Sposo! oh Dio!
Tanto Ti degni amar cosa creata!
Tanto felicitar questo cuor mio!
Oh me beata!

Io t'amo, o mio Gesù, molto io t'amo,
Teneramente io t'amo, o mio Diletto,
E mille cuor aver sospiro e bramo
In questo petto.

Tu il Dio del cuor mio, o Gesù sei,
Tu la mia speme, il gaudio ed il sorriso,
Tu il lume dei pensieri e affetti miei,
Tu il Paradiso.

Mi sacro all'amor tuo: per Te mio Sposo
Fia leggiera ogni pena, ogni dolore.
D'amarti, e di piacerti è solo ansioso
Questo mio cuore.

Te, o mio Gesù, ravviserò in ogni egro
Che l'amor tuo mi condurrà d'appresso,
Madre e sorella io ognor dal volto allegro
Sarò per esso.

Benedici, o Signor, questo mio cuore,
E la tua grazia che fecondo il rendo:
Benedici di nuovo, il santo amore
Da Te discende.

Udine, 31 Luglio 1890.

Can. Foschia.

Recentissime pubblicazioni

ORFANA

Racconto di M. BOURDON — Riduzione di Aldus.

LA CASA DEI CELIBI

M. MARYAN — Traduzione dal francese.

Prezzo **L. 1** *la copia.*

Si vendono presso la Cromotipografia del Patronato via della posta, 16 — Alla Libreria Gambierasi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l'atrio della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande e in via Seminario.

ULTIME NOTIZIE

L'E.mo Pallotti

L'ultimo bollettino medico sullo stato di salute dell'E.mo Pallotti è sventuratamente di una gravità che lascia ben poca speranza di un miglioramento.

Il bollettino dice:

" Notte agitata, — coma — minaccia di imminente paralisi cardiaca — stato gravissimo. "

Facciamo voti perchè quello che ormai non può fare la scienza umana faccia Iddio nell'infinita sua bontà e misericordia.

Trasloco del questore di Roma.

Si assicura che anche il questore di Roma sarà tra non molto tramutato, non avendo finora dato prova di possedere quelle qualità che sono necessarie per stare allo direzione della Polizia della capitale.

Morti in marcia

Telegrafano da Roma 30:

In una marcia militare tra Minervino e Spinazzola morirono per insolazione tre soldati che erano stati richiamati in servizio per 28 giorni.

La marcia erasi compiuta sotto un sole cocente.

Ucciso da una mosca

E' morto il cav. Serra *commissario distrettuale* di Chioggia in seguito a carbonchio comunicatogli al labbro da una mosca.

La notizia fece *dolorosa impressione* nella cittadinanza.

Cholera alla Mecca

Telegrafano da Costantinopoli:

Dispacci arrivati qui presso alcuni consoli generali constatano che è **scoppiato il** cholera alla Mecca. Sopra 13 casi vi sono sette decessi. Le autorità ottomane presero tutti i provvedimenti.

La rivoluzione all'Argentina

Buenos Ayres 29. — Alle ore 11 ant. la lotta fra gli insorti e le truppe del governo è ricominciata con una serie di combattimenti che non condussero ad alcun risultato decisivo. E' difficile di rendersi conto della situazione, le notizie essendo assai contraddittorie. Il congresso è riunito.

Londra 30. — Le Legazione argentina ricevette il seguente dispaccio del ministro per le finanze, datato 29 ore 10.55 ant.

" Il Governo nazionale essendo stato sorpreso da un *complotto militare organizzato* nella maniera più secreta, dovette farvi fronte con una lotta armata e seria. Gli insorti si arresero, deposero le armi, resero l'arsenale alla flotta. Tutti gli ufficiali superiori insorti, saranno licenziati ed allontanati dal servizio militare. Le truppe rientrarono nelle caserme comandate dagli *ufficiali rimasti fedeli.* Le truppe mobilizzate dal Governo ripartono per le Provincie. La situazione politica è perfettamente consolidata. La città e i paesi sono tranquilli. "

Buenos Ayres 29. L'insurrezione è completamente terminata in seguito a mancanza di munizioni tra gli insorti. Fu proclamata l'amnistia generale.

Esplosione di gas in una miniera

Saint Etienne 29 — Stasera vi fu una *formidabile* esplosione di gas nella miniera di carbon fossile a Pelissier al momento in cui gli operai notturni entravano al lavoro. Centoquarantuno operai erano presenti. *Dieci operai* furono estratti vivi, 35 feriti. La cifra dei morti sarà di centoventi circa.

Saint Etienne, 30 — Furono estratti dalla miniera di Pelissier di carbon fossile 84 minatori morti e 73 feriti di cui 14 spirarono poi. I morti sono 107.

TELEGRAMMI

Berlino 30 — La *Nord Deutsche* è informata che tornando dall'Inghilterra Guglielmo si fermerà ad Heligoland.

Gressoney 30 — La Regina alle 8.30 ant. è partita per una gita al Couro du Lys a piè dei ghiacciai passando alle 10 ant. per Gressoney La Trinité dove fu ossequiata dal Municipio, dal parroco e dai villeggianti ed acclamata dalla popolazione. Verso le 7 p. la Regina è ritornata al villino Deperoz.

Parigi 30 — Taluni giornali con la solita buona fede fingono di vedere nelle manovre presso Torino delle idee ostili alla Francia.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a	Partenze da	Arrivi a Udine
P. Gemona	S. Daniele	S. Daniele	P. Gemona
ore 6,15 ant.	ore 7,43 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8.35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9,22 »
» 11,21 »	» 12.44 p	» 11.44 a	» 1.50 p.
» 2.20 p	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ

ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrelle per Viatico, Damaschi lana e seta, Brocati con oro e senza, Galloni, Frangie, Fiocchi, oro, argento, o seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruvien, Mosckova Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per camicie.

Polvere per Birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica un'eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. Dose per 25 litri lire **2.50**. Deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via della Posta 16 — Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Coll'aumento delle spese postali si spedisce dovunque a mezzo pacco postale.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889
Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND
GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA
per

L' Emigrazione al Chilì

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano e Valparaiso.**

PREZZO DEL PASSAGGIO: Lire 345 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.ª Partenza 14 agosto Vapore **Chèribon**
2.ª » 15 settembre » **Chandernagor**

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettative. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5, — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati nelle principali piazze d' Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI
Via Zebedia, 3 — Milano

Rappresentato da *G. Marussig* — Udine.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine le irritazioni di petto, l' asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU'
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

Udine — Tipografia Patronato

OROLOGI buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia
PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* nella via Posta, n. 16.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero, *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all' ultima Espos. d' Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delle toilette negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L' ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell' Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi